



Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle

Ferrara 11 Giugno 2026

- Al Sindaco del Comune di Ferrara
- Al Presidente del Consiglio Comunale

Oggetto: Interrogazione a risposta scritta in merito alla sostenibilità economica e alla tutela del vincolo culturale del complesso demaniale “Casa dell’Ortolano”.

PREMESSO CHE

- In data 14 ottobre 2025 è stato formalizzato l'atto di concessione del complesso immobiliare, denominato “Casa dell’Ortolano”, sito nel vallo delle antiche Mura cittadine alla via Bologna civico 1/g, a favore del RTI tra GE Srl e Cristoforo S.r.l. (pp. 1-2);
- L'immobile appartiene al demanio comunale e ha comportato una spesa di ristrutturazione complessiva di 3 milioni di euro, ha una vetustà ultrasettantennale ed è assoggettato alle tutele della Parte II del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (D.Lgs. 42/2004) (p. 2);
- Il canone annuo di concessione è stato fissato in Euro 50.400,00 oltre IVA (p. 7);

CONSIDERATO CHE

- Il Comune di Ferrara ha consegnato al privato una struttura non solo ristrutturata, ma dotata di un ingente inventario di arredi ed elettrodomestici di pregio interamente acquistati con fondi pubblici (pagine 31-35 del contratto) (pp. 4, 26, 31);
- Nelle premesse del contratto si dà atto che la verifica definitiva dell'interesse culturale da parte del Ministero della Cultura è ancora in corso di istruttoria (avviata nel 2021) e che l'operazione poggia su un'autorizzazione temporanea della Soprintendenza di Bologna (prot. n. 8498 del 13/03/2025) (p. 2);

- L'area cortiliva di 2.638 mq prevede una forte commistione tra l'uso commerciale (distesa estiva del ristorante da 215 mq) e l'uso didattico/ludico (orti, pollaio) in una zona monumentale di estremo pregio (p. 6);

INTERROGA IL SINDACO E L'ASSESSORE COMPETENTE PER SAPERE:

1. A quanto ammonta, all'interno dei 3 milioni, la spesa complessiva sostenuta dal Comune di Ferrara per l'acquisto e la posa in opera di tutti gli arredi, corredi ed elettrodomestici concessi in uso al privato ed elencati nell'Allegato A.2 (pp. 4, 26, 31), e in quanti anni l'Ente prevede di ammortizzare tale investimento tramite il canone di concessione pattuito (p. 7).
2. Quali siano le prescrizioni specifiche o i limiti di utilizzo imposti dalla Soprintendenza nel provvedimento temporaneo prot. n. 8498 del 13/03/2025 (pp. 2, 17), con particolare riferimento alla compatibilità dell'attività di somministrazione estiva e dell'allestimento del verde con il rispetto delle storiche Mura cittadine (pp. 2, 6, 11).
3. Quali tutele o clausole di salvaguardia siano state previste a favore del Comune nel caso in cui la verifica definitiva dell'interesse culturale ancora in corso presso il Ministero della Cultura dovesse concludersi con prescrizioni restrittive diverse o incompatibili rispetto all'attuale concessione d'uso turistico-commerciale (pp. 2, 11).

Si richiede risposta scritta.

La Presidente Gruppo Consiliare M5S

Cons. Marzia Marchi

